

LA GIORNATA DIBATTITI E IL TRAM CON VECCHIONI

# A Milano sono oltre 200 mila le persone con disturbi mentali A rischio donne e fasce deboli

di ENRICO FOVANNA

- MILANO -

**OLTRE** 200 mila persone a Milano e 500 mila in Lombardia sono affette da malattie mentali. Ma coloro che vengono «intercettati» dai medici psichiatri, i casi più gravi insomma, sono solo il 40% del totale. Il resto è lasciato spesso senza cure, o arriva troppo tardi dallo psichiatra. E altrettanto spesso si tratta di una donna.

La fascia d'età più coinvolta dal problema è quella degli ultra sessantenni, anche se la fascia 30-45 anni registra numeri in aumento. Per questo è fondamentale un lavoro di sensibilizzazione e di promozione delle strutture che curano la salute mentale.

Nella Giornata della Salute mentale, che si celebra oggi, a Milano gli appuntamenti sono due. Al mattino l'incontro pubblico a ingresso gratuito «Le donne e la sa-

lute mentale», all'auditorium San Fedele alle 11.

Si parlerà di depressione in tempi di crisi (con Claudio Mencacci, direttore del dipartimento di salute mentale del Fatebenefratelli di Milano), di ansia (Emilio Sacchetti, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Azienda Spedali Civili di Brescia) di schizofrenia e del ruolo di chi assiste questi malati (con Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e Beatrice Bergamasco, presidente del progetto Itaca).

**AL POMERIGGIO** (ore 14,30) operatori e cittadini utenti dei servizi di salute mentale del Fatebenefratelli prenderanno il tram e faranno il giro della città, con una sorpresa alle 18: Roberto Vecchioni.

«Un'iniziativa - spiega il direttore del dipartimento di psichiatria, Claudio Mencacci - per aiutare

chi sente di stare male ma non trova il coraggio di dirlo, per superare i pregiudizi che ancora circondano questi problemi, per dire con forza che si può stare meglio e che la sofferenza psichica non è una colpa né un male incurabile. Questo perché la depressione fa ancora paura o provoca vergogna, tanto che quattro persone depresse su cinque negano la loro malattia, non ne parlano nemmeno al medico di famiglia. E così precipitano sempre più nel loro stato di sofferenza».

Ci sono tabù, aggiunge, «o false credenze secondo le quali le cure siano pericolose o creino dipendenza. Oggi le problematiche psichiche sono in grandissima espansione, non possiamo più sottovalutarle. Queste sono due importanti occasioni di incontro e di sensibilizzazione».

Partenze alle 14,30 da Piazzale Principessa Clotilde, alle 15,30 e 16,30 da Piazza Cadorna.

# 40

La quota di persone colpite da patologia psichica presi in cura dai medici  
Gli altri arrivano troppo tardi

